

COMUNE DI TRECATE

Provincia di Novara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Daniele Andretta

Rag. Lidia Di Vece

Dott.ssa Barbara Farinoli

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Daniele Andretta, Rag. Di Vece Lidia, Dott.ssa Farinori Barbara, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 05/06/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 04/06/2015 con delibera n. 112 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - aggiornamento del DUP 2015/2017 predisposto dalla giunta comunale con delibera n. 111 del 04/06/2015;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014 ;
 - le risultanze dei rendiconti i dell'esercizio 2013 di consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di Consiglio conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera di Consiglio approvazione delle variazioni al regolamento IUC;
 - la delibera del Consiglio di approvazione delle aliquote I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni e/o le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

- proposta di delibera relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità e dei controlli interni;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio della stima dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2013)
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità e dei controlli interni;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 04/06/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.11 del 29/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	3.751.990,06	3.310.275,76	2.494.357,16
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 0,00 e quella libera di euro 2.494.357,16

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributi	10.182.000,00	<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	13.771.999,33
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	2.765.385,00	<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	2.196.020,05
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	1.524.337,34		
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	1.429.405,32		
<i>Titolo 5:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie		<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	
<i>Totale</i>	15.901.127,66	<i>Totale</i>	15.968.019,38
Fondo pluriennale vincolato	572.658,43		
<i>Totale entrata finali</i>	16.473.786,09	<i>Totale spese finali</i>	15.968.019,38
<i>Titolo 6:</i> Accensione di prestiti	584.874,29	<i>Titolo 4:</i> Rimborso prestiti	1.090.641,00
<i>Titolo 7:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	700.000,00	<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni	700.000,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate per conto terzi e partite di giro	1.671.535,00	<i>Titolo 7:</i> Uscite per conto terzi e partite di giro	1.671.535,00
<i>Totale</i>	2.956.409,29	<i>Totale</i>	3.462.176,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	19.430.195,38	<i>Totale complessivo spese</i>	19.430.195,38

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	15.901.127,66
spese finali (titoli I e II)	-	15.968.019,38
saldo netto da finanziare	-	-66.891,72
saldo netto da impiegare	+	0,00

Il bilancio rispetta, come risulta anche dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni, il principio della competenza finanziaria secondo la normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili.

Entrate	Cassa 2015	Competenza 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.494.357,16			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00		
Fondo pluriennale vincolato		572.658,43	173.896,90	150.550,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	10.662.000,00	10182.000,00	10.305.941,00	10.316.698,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.831.985,00	2.765.385,00	1.302.600,00	1.102.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.869.619,34	1.524.337,34	1.517.601,00	1.487.686,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.493.660,32	1.429.405,32	469.745,00	169.745,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.857.264,66	15.901.127,66	13.595.887,00	13.076.729,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	584.874,29	584.874,29	360.000,00	400.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.671.535,00	1.671.535,00	1.672.035,00	1.672.535,00
Totale titoli	19.813.673,95	18.857.536,95	16.327.922,00	15.849.264,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.308.031,11	19.430.195,38	16.501.818,90	15.999.814,00
Fondo di cassa finale presunto	1.360.202,08			

Spese	Cassa 2015	Competenza 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	15.355.936,81	13.771.999,33	12.158.397,90	11.870.893,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.219.716,22	2.196.020,05	829.745,00	569.745,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	17.485.653,03	15.968.019,38	12.988.142,90	12.440.638,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.090.641,00	1.090.641,00	1.141.641,00	1.186.641,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.671.535,00	1.671.535,00	1.672.035,00	1.672.535,00
Totale titoli	20.947.829,03	19.430.195,38	16.501.818,90	15.999.814,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.947.829,03	19.430.195,38	16.501.818,90	15.999.814,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015-2017

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Competenza 2015	Competenza 2016	Competenza 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	390.917,99	173.896,90	150.550,00
Entrate titolo 1 -2 -3	14.471.722,34	13.126.142,00	12.906.984,00
Spese titolo 1	13.771.999,33	12.158.397,90	11.870.893,00
Spese titolo 4	1.090.641,00	1.141.641,00	1.186.641,00
Differenza di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione prestiti destinate e estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	181.740,44	0,00	0,00
Entrate titolo 4-5-6	2.014.279,61	829.745,00	569.745,00
Spese titolo 2	2.196.020,05	829.745,00	569.745,00
Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	100.389,00	100.389,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione (comprese le reimputazioni)	1.175.260,32	1.175.260,32
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	24.745,00	24.745,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (al netto frc)	51.070,20	51.070,20
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui (comprese le reimputazioni)	584.874,29	584.874,29
Totale	1.936.338,81	1.936.338,81

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo bonus carburanti	2.300.000,00
Totale entrate	2.300.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Spese per acquisto buoni carburante	2.070.000,00
Spese generali relative alla distribuzione del bonus	230.000,00
Totale spese	2.300.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	145.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		145.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	584.874,29	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	1.175.260,32	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	109.145,00	
Totale mezzi di terzi		1.869.279,61
Fondo pluriennale vincolato		181.740,44
TOTALE RISORSE		2.196.020,05

6. Avanzo di amministrazione

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 pari ad euro 2.487.070,14

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				3.310.275,76
Riscossioni	(+)	5.325.190,95	11.717.371,49	17.042.562,44
Pagamenti	(-)	6.479.432,18	11.379.048,86	17.858.481,04
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.494.357,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.494.357,16
Residui attivi	(+)	1.132.434,88	3.378.431,52	4.510.866,40
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	592.402,51	3.416.092,48	3.945.494,99
Fondo pluriennale vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			390.917,99
Fondo pluriennale vincolato per Spese in Conto Capitale (2)	(-)			181.740,44
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2014	(=)			2.487.070,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2014 (4)	1.240.645,66
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2014 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2014	0,00
Totale parte accantonata (B)	1.240.645,66
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	178.150,65
- Altri vincoli	283.341,61
Totale parte vincolata (C)	461.492,26
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	170.633,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	614.298,91

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 22/10/2014.

Con deliberazione dell'organo esecutivo n. 110 del 04/06/2015 il programma è stato modificato (eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione).

Le previsioni di intervento, di cui allo schema del programma, sono state adeguate nella proposta di bilancio triennale 2015/2017, tenuto conto delle risorse disponibili.

E' previsto il ricorso all'accensione dei mutui per lavori di manutenzione strade per 118.000 euro nel 2014, 180.000 nel 2015 e 400.000 nel 2016 e per manutenzione impianti sportivi per euro 180.000 nel 2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n° del 67 del 14/04/2015 ed è allegata al Dup.

8.1.3 Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione, che era stato predisposto dall'organo esecutivo, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nell'arco temporale del quadriennio 2014/2017 conformemente a quanto contenuto nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" predisposta da Arconet (MEF).

Il termine di presentazione del DUP non era vincolante per il 2014 e, a causa dello slittamento del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, l'ente si era avvalso della facoltà di approvare un DUP per il quadriennio 2014-2017 come da indicazioni fornite da Arconet (MEF).

Gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - analisi delle risorse;
 - analisi delle missioni;
 - stato di valutazione delle missioni degli anni precedenti
 - rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire;
- f) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- g) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

Si è proceduto all'aggiornamento del DUP che la Giunta presenterà al Consiglio con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	12.040	
2011	11860	
2012	11820	11.907

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	media 2010/2012	coefficiente	competenza mista
2015	11907	8,6	1023,97
2016	11907	9,15	1089,46
2017	11907	9,15	1089,46

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	1023,97	698	325,97
2016	1089,46	698	391,46
2017	1089,46	698	391,46

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	373	325,97	47,03
2016	417	391,46	25,54
2017	462	391,46	70,54

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	4.381.721	2.601.979	2.663.000
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	60.000	127.735	80.000
Imposta comunale sulla pubblicità	110.000	135.000	125.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	5.487		
Addizionale I.R.P.E.F.	1.570.000	1.560.000	1.560.000
Altre imposte			
Tassa rifiuti solidi urbani			0
tassa concorso	7.180	0	0
TARES/TARI	2.546.875	2.748.000	2.570.000
TASI		2.100.000	2.100.000
Recupero evasione tassa rifiuti	43.351	10.000	10.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	16.000	16.000	16.000
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.966.627	1.523.868	1.058.000
Altri tributi speciali		3.213	
Totale entrate tributarie	10.707.241	10.825.795	10.182.000

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.663.000,00 con una variazione in aumento di:
- euro 61.021,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 a causa dell'eliminazione dell'assimilazione all'abitazione principale degli immobili concesso in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado e all'andamento degli incassi.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n.17. del 06/05/2013 aveva disposto la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013, poi confermata per il 2014 e 2015 nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef con soglia di esenzione di euro 8500, come segue

SCAGLIONI DI REDDITO	% APPLICAZIONE ADDIZIONALE
Fino a 15.000,00 Euro	0,60
Da 15.000,01 a 28.000,00 Euro	0,62
Da 28.000,01 a 55.000,00 Euro	0,70
Da 55.000,01 a 75.000,00 Euro	0,78
Oltre 75.000,00 Euro	0,80

Per il 2015 il gettito è previsto in € 1.560.000 tenendo conto dei dati forniti dal Ministero.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle stime effettuate e di quanto comunicato dal ministero

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.570.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 che ammonta a euro 128.500 ed è collocato nel titolo 8 dell'entrata.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.100.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Le aliquote previste sono rimaste invariate rispetto al 2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	60.000,00	127.735,37	212,89%	80.000,00	62,63%
Recupero evasione TARSU	38.523,00	10.000,00	25,96%	10.000,00	100,00%
Totale	98.523,00	137.735,37	139,80%	90.000,00	65,34%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato stimato in base ai dati a disposizione in euro 170.000.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 100.589,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa,

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/prove nti prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Mense	7.000,00	27.300,00	25,64	24,62
Peso pubblico	5.600,00	9.000,00	62,22	62,56
Pre e post scuola	44.000,00	49.200,00	89,43	85,85
Trasporti socio-assistenziali	500,00	12.200,00	4,10	3,28
Totale	57.100,00	97.700,00	58,44	55,49

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 188.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n 107 del 04/06/2015 è stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione, della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 e al netto del fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa nel seguente modo:

- il 42,25 % per il potenziamento, miglioramento e la manutenzione della segnaletica stradale;
- il 26,04 % per la fornitura dei mezzi tecnici e degli strumenti idonei e necessari per il potenziamento delle attività di polizia stradale;
- il 31,71% per interventi a tutela degli utenti deboli e per la realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica e per consentire agli organi di polizia locale di effettuare nelle scuole di ogni ordine e grado corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, oltre che per il finanziamento di protetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186bis e 187.

La quota vincolata è destinata al

Titolo 1 spesa per euro 51.070,20

L'entrata presenta il seguente andamento:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
141.961,66	188.000,00	188.000,00

Gli stanziamenti 2014 e 2015 sono al lordo del fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	70.980,83	52.000,00	51.070,20
Spesa per investimenti			0

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 85.859,60

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.13 del 15/03/1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in € 113.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014 e all'andamento degli incassi.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 63.096,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

1) Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate S.p.A.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Incremento % 2015/2014
101 Redditi da lavoro dipendente	3.038.097,07	3.023.854,74	3.340.088,41	10,46%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	269.963,00	212.890,00	212.500,00	-0,18%
103 Acquisto beni e prestazione servizi	8.926.502,30	6.173.321,57	7.971.324,92	29,13%
104 Trasferimenti correnti	2.569.047,08	1.271.105,37	1.103.527,00	-13,18%
107 Interessi passivi	709.924,36	660.860,37	607.018,00	-8,15%
108 Altre spese per redditi di capitale				
109 Rimborsi per poste correttive		11.122,16	11.800,00	100,00%
110 Altre spese correnti	149.200,00	318.326,11	525.741,00	65,16%
Totale spese correnti	15.662.733,81	11.671.480,32	13.771.999,33	18,00%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 3.240.002,26 di cui euro 3.186.802,26 riferita a n. 86 dipendenti, pari a euro 37055,84 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 219.300,00 pari al 7,20% delle spese del macroaggregato 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2013	2.607.080,42
2014	2.608.247,17
2015	2.605.392,63
media	2.606.906,74

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	3.031.222,29	3.080.298,52	3.046.002,26
spese incluse nell'int.03			
irap	186.000,00	198.186,40	190.000,00
altre spese incluse	21.742,00		4.000,00
Totale spese di personale	3.238.964,29	3.278.484,92	3.240.002,26
spese escluse	631.883,87	670.237,75	634.609,63
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.607.080,42	2.608.247,17	2.605.392,63
Spese correnti	12.275.614,65	11.671.480,32	11.651.999,33
Incidenza % su spese correnti	21,24%	22,35%	22,36%

La spesa corrente è stata considerata al netto delle spese relative al bonus carburante.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 60.000,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Nelle previsioni di spesa corrente è stato verificato il rispetto dei limiti di spesa previsti per alcune tipologie di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

spesa	Base di riferimento	Riduzione disposta	limite	Previsione 2015
Studi e consulenze	176.330,77	75% del limite 2013	26.449,62	0
Spese di rappresentanza	9.736,04	80%	1.947,21	1.900,00
Spese per pubblicità	0	80%	0	0
Spese per mostre, convegni e relazioni pubbliche	368,00	80%	73,60	0
Formazione	21.849,59	50%	10.924,80	10.900,00
Missioni	6.416,51	50%	3.208,25	2.500,00

Le spese previste per **studi e consulenze** rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può superare nel 2014 l'80% del limite di spesa determinato nel 2013 dal dl 78/2010 e nel 2015 il 75% di detto limite

Per quanto riguarda le autovetture è stato prorogato il divieto di acquisto o stipulare contratti di locazione finanziaria sino al 31/12/2015.

A decorrere dal 1° maggio 2014 non è possibile comunque effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa prevista per il 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Il settore lavori pubblici ha effettuato la ricognizione della spesa al fine di verificare il rispetto dei limiti.

Resta inoltre in vigore quanto prevede la legge di stabilità 2013 relativamente a:

Á - **Acquisti mobili e arredi:** per l' anno 2014 le PA comprese nell'elenco ISTAT, compresi i comuni, non possono effettuare spese di importo superiore al 20% della media 2010-2011 per acquisto mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale ad una minor spesa di gestione immobiliare da certificare preventivamente da parte dei revisori dei conti. Gli arredi previsti in bilancio sono in parte esclusi da tale limite, riguardando una nuova classe scolastica da istituirsi a seguito dell'aumento del numero degli iscritti e in parte sono previsti nei limiti indicati dalla normativa;

Á- **Incarichi di consulenza informatica:** le amministrazioni pubbliche, compresi i comuni, non possono conferire incarichi di consulenza informatica, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati. Non sono stati previsti incarichi di consulenza informatica.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa rispetto all'esercizio 2015 è diminuita del 13,18%.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
55%	55%	70%	85%	100%

In applicazione dei nuovi principi contabili è stata inserita la previsione di spesa relativa al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 173.166,00 per il 2015, 180.733,00 per il 2016 e 180.825,00 per il 2017.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato tenendo conto che questo Comune ha sempre utilizzato criteri prudenziali nell'accertamento delle entrate:

- in molti casi l'accertamento corrisponde alla riscossione;
- entrate di dubbia esigibilità sono state nel tempo stralciate dal bilancio ed indicate nel conto del patrimonio;
- nel 2014 risulta accantonata una quota rilevante dell'avanzo a titolo di fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità pari a euro 1.240.645,66.

E' stata calcolata per le entrate relative al titolo 3 considerate ai fini del fondo la media semplice tra incassi in conto competenza + incassi in conto residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Il fondo si ottiene applicando all'importo complessivo degli stanziamenti delle entrate considerate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie semplici.

Il fondo per le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al CDS non a ruolo è stato stimato con una percentuale del 46% in base all'andamento storico degli incassi; per i ruoli si continua con l'accertamento per cassa sino ad esaurimento e si accerterà l'importo al lordo del fondo per i nuovi ruoli emessi.

L'accantonamento dell'avanzo 2014, per alcune entrate al titolo 3, è stato ritenuto pienamente sufficiente a coprire il rischio potenziale di inesigibilità dei crediti considerando che l'entità dell'accantonamento è superiore a quanto necessario e/o le entrate a cui faceva riferimento sono state interamente o parzialmente incassate.

L'accantonamento al fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità effettuato corrisponde al 100% del dovuto.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,44. % delle spese correnti.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.196.020,05, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 584.874,29 così distinto:

	importo
assunzione mutui	118.000,00
mutui già assunti e reimputati	466.874,29
Totale	584.874,29

Proventi da alienazioni immobiliari

Non sono inseriti in bilancio proventi per alienazioni immobiliari

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2015, non sono previste esternalizzazioni di servizi

Non vi sono società che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate S.p.A

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	16.631.789,66
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	1.663.178,97
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	607.018,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,65%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	1.056.160,97

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	16.631.789,66
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	4.157.947,41
Percentuale		25,00%

Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	607.018,00	561.000,00	517.750,00
entrate correnti penultimo anno prec.	16.631.789,66	12.996.299,90	14.471.722,34
% su entrate correnti	3,65%	4,32%	3,58%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 607.018 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Residuo debito (+)	19.954,00	18.102,00	17.062,00	15.389,00	14.254,00	13.147,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.037,00	1.040,00	1.072,00	1.091,00	1.142,00	1.187,00
Estinzioni anticipate (-)	125,00		80,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)	690,00		521,00	44,00	35,00	36,00
Totale fine anno	18.102,00	17.062,00	15.389,00	14.254,00	13.147,00	11.996,00
Nr. Abitanti al 31/12	20.029,00	20.323,00	20.545,00	20.545,00	20.545,00	20.545,00
Debito medio per abitante	0,90	0,84	0,75	0,69	0,64	0,58

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	789,00	710,00	661,00	607,00	561,00	518,00
Quota capitale	1.727,00	1.040,00	1.072,00	1.091,00	1.142,00	1.187,00
Totale fine anno	2.516,00	1.750,00	1.733,00	1.698,00	1.703,00	1.705,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ▣ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ▣ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ▣ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ▣ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ▣ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ▣ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ▣ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ▣ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ▣ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ▣ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ▣ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ▣ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 1 Entrate Correnti	10.182.000,00	10.305.941,00	10.316.698,00	30.804.639,00
Titolo 2 Trasf. Correnti	2.765.385,00	1.302.600,00	1.102.600,00	5.170.585,00
Titolo 3 Entrate Extratrib.	1.524.337,34	1.517.601,00	1.487.686,00	4.529.624,34
Titolo 4 Entrate in c/capitale	1.429.405,32	469.745,00	169.745,00	2.068.895,32
Titolo 6 Accensione prestiti	584.874,29	360.000,00	400.000,00	1.344.874,29
Titolo 7 Anticip. Tesorerie	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.671.535,00	1.672.035,00	1.672.535,00	5.016.105,00
	18.857.536,95	16.327.922,00	15.849.264,00	43.918.617,95
Fondo pluriennale	572.658,43	173.896,90	150.550,00	897.105,33
Totale	19.430.195,38	16.501.818,90	15.999.814,00	44.815.723,28

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 1 Spese Correnti	13.771.999,33	12.158.397,90	11.870.893,00	37.801.290,23
Titolo 2 Spese in c/capitale	2.196.020,05	829.745,00	569.745,00	3.595.510,05
Titolo 4 Rimb. Prestiti	1.090.641,00	1.141.641,00	1.186.641,00	3.418.923,00
Titolo 5 Chiusura antic.tes.	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00
Titolo 7 Uscite per c/terzi	1.671.535,00	1.672.035,00	1.672.535,00	5.016.105,00
	19.430.195,38	16.501.818,90	15.999.814,00	51.931.828,28
Totale	19.430.195,38	16.501.818,90	15.999.814,00	44.815.723,28

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per macroaggregato presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var. %	Previsioni 2017	var. %
101 Redditi da lavoro dipendente	3.340.088	3.263.743	-2,29	3.213.743	-1,53
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	212.500	212.500		212.500	
103 Acquisto di beni e servizi	7.971.325	6.675.101	-16,26	6.480.754	-2,91
104 Trasferimenti correnti	1.103.527	1.073.521	-2,72	1.073.521	
107 Interessi passivi	607.018	561.000	-7,58	517.750	-7,71
108 Altre spese per redditi di capitale					
109 Rimborsi per poste correttive delle entrate	11.800	11.800		11.800	
110 Altre spese correnti	525.741	360.733	-31,39	360.825	0,03
Totale spese correnti	13.771.999	12.158.398	-60	11.870.893	-2,36

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo 4				
contributi agli investimenti	360.000	300.000		660.000
altre entrate in conto capitale	145.000	145.000	145.000	435.000
altri trasferimenti in conto capitale	924.405	24.745	24.745	973.895
Totale	1.429.405	469.745	169.745	2.068.895
Titolo V				
Assunzione di mutui e altri prestiti	584.874	360.000	400.000	1.344.874
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	584.874	360.000	400.000	1.344.874
Fondo pluriennale vincolato	123.304			123.304
Totale	2.137.584	829.745	569.745	3.537.074

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità e dei controlli interni, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015/2017 e sui documenti allegati tenuto conto che alcuni elementi rilevanti ai fini della manovra di bilancio sono ancora in definizione, sia relativamente al quadro applicativo dei nuovi tributi e delle entrate tributarie prevedibili che dei rapporti con lo Stato relativamente al fondo di Solidarietà e alle relazioni tra tributi locali e compartecipazioni statali nell'ambito del medesimo fondo.

Novara il 15 giugno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Daniele Andretta

Rag. Lidia Di Vece

Dott.ssa Barbara Farinoli

Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993